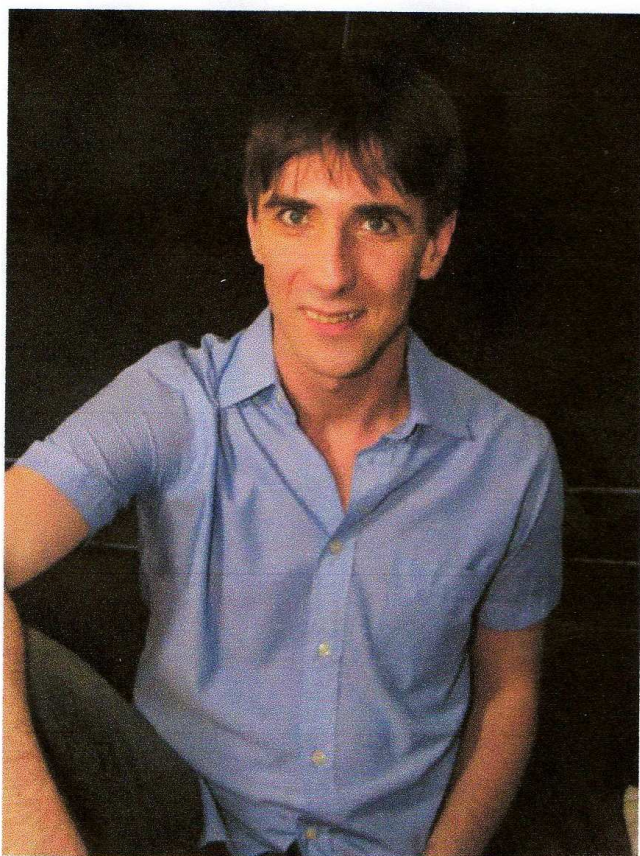




DANIELE VECCHIOTTI LEGGERE PER VIVERE UNA VITA INTENSA

Conosciamo meglio il 34enne conduttore radiofonico genovese autore de *Il cosmo secondo Agnetha*, suo primo romanzo. È preparato, ironico, possiede tante parole e le usa con gusto



Che lavoro fai?

Innanzitutto tengo aggiornato il mio blog (www.danielevecchiotti.splinder.com), attività che all'inizio era un hobby e adesso si è trasformata in un vero e proprio mestiere. Poi, nei ritagli di tempo, mi occupo del marketing internazionale per una casa editrice scolastica.

Hai usato la prima persona ma il protagonista non è

gay: come ti definisci?

Fermo restando che, come viene fuori dal mio romanzo, le definizioni definitive mi piacciono molto poco, di certo ho tutti gli elementi per dichiararmi gay convinto. Nella speranza che questo non scoraggi le mie lettrici dal farmi avances spinte, ché non si sa mai...

Il protagonista è costretto dalla mamma a scrivere romanzi rosa, poi reagisce e scrive porno soft gay: che c'è di peggio, tra i due generi?

Il rosa e il porno sono due generi narrativi che mi affascinano moltissimo, e verso i quali non ho nessun tipo di stizza da *fintointellettuale*. Mi capita di divertirmi leggendo romanzetti Harmony come mi capita di eccitarmi su storielle zozze da edicolaccia, anche perché molto spesso si tratta di prodotti ben confezionati, più intelligenti, autoironici e dignitosi di tanti presuntuosi *best-seller*. Io infatti li ho inseriti nella trama del mio romanzo solo per avere un'ottima scusa per leggerne un sacco.

Il gay viene individuato come target dalla casa editrice che chiede a Daniele, etero, un romanzo gay che apra la strada al merchandising: quanto importa la strategia editoriale nel momento in cui scrivi?

Fossi capace di mettermi a tavolino e decidere "adesso scrivo un romanzo da classifica", non nego che lo farei. Ma un decennio di esperienza mi ha insegnato che l'autore non può programmare il successo e fare strategie, è tutto tempo sprecato, perché il compito di costruire il caso letterario spetta solo ed esclusivamente a chi il libro lo stampa e lo butta sul mercato.

I pregiudizi omofobi di Daniele, il protagonista, lentamente cambiano, ma non i suoi gusti. Frequenta persone 'diverse' e scopa con prostitute. Come si fa a rimanere etero in un mondo gay?

Beh... esattamente come si riesce perfettamente a rimanere gay in questo mondo a prevalenza etero. A rischio di deludere i tanti gay che si autoconvincono

Erotic dreams all'After Line di Milano · sabato 17 gennaio 09 non mancare!

che "siamo tutti bisessuali, omosessuali a parte", io resto dell'eccentrica idea che gli eterosessuali convinti esistano, e che siano tanti, nonché del tutto immuni da possibili contaminazioni.

L'amico di Daniele-Danielita, Claudio-Clodette, pare una macchietta. Quanti Clodette hai incontrato nel nostro mondo LGBT?

Clodette è un concentrato di tutti i luoghi comuni che la cultura generalista associa al concetto di gay: effeminato, frivolo, promiscuo nel sesso e nella vita in generale. Ma è anche il personaggio tenero del romanzo, quello che più suscita simpatia, e che, paradossalmente, più di tutti cattura la complicità del lettore. Nei suoi splendori e nelle sue miserie, nel suo entusiasmo infantile davanti a un'avventura erotica squalliduccia, Clodette è sempre una specie di inno alla vitalità. Contraddittorio e confuso, pieno di esuberanze e fragilità, Clodette è il personaggio più umano e onesto di tutto il libro. E certo è un concentrato di atteggiamenti e aneddoti visti nel mondo GLBT, ma mi sento anche di dire che, indipendentemente dall'orientamento sessuale, c'è un po' di Clodette in ognuno di noi.

I tuoi vecchi vivono bavosi nei cinema porno: che rapporto hai colla vecchiaia?

L'unico rapporto onesto che credo si possa avere con essa: mi spaventa e spero che, a dispetto del mio *nomen-omen*, arrivi il più tardi possibile. In ogni caso sto compilando, come consolazione preventiva per la paura di quegli anni bui, un lungo elenco di voluminosi romanzi da leggere una volta sopraggiunta la terza età. Leggere sarà il mio modo per vivere una vita intensa anche quando il corpo non me lo permetterà più. L'ultima cosa che mi auguro è di finire a sessant'anni in una discoteca per ragazzini vestito come uno dei Cugini di Campagna per sembrar più giovane.

Credo di capire, da come scrivi, che leggi assai. O no?

Leggere può essere l'esperienza più completa ed elettrizzante della vita, ma anche la più noiosa e frustrante. La differenza, ovviamente, la fa la qualità del romanzo. Per questo bisogna tentare infinite letture, iniziare mille libri portandone magari a termine solo uno. Non bisognerebbe aver vergogna di interrompere i romanzi, di lasciarli anche dopo solo 20 pagine. Sono molto pochi i titoli che meritano davvero di essere letti, ma è necessario essere onnivori di narrativa se si vuole scovarli.

Non so. Io m'impongo di terminare la lettura d'ogni libro che inizio a sfogliare. In che modo la tua attività di speaker radiofonico può aver influenzato la tua

scrittura?

Il pubblico della radio è distratto, fugace, venti secondi e o hai catturato la sua attenzione o schiaccia il pulsantino e ti fa fuori. Quello che credo di aver imparato facendo lo speaker è inventarmi sempre qualcosa per mantenere viva l'attenzione di chi, per voce o per iscritto, vorrei mi seguisse. Migliaia di ore di diretta radiofonica ti insegnano a non mollare mai la tensione, a dosare frasi serie e stupidaggini, facendo in modo che il pubblico sia sempre motivato a non cambiar canale per scoprire cosa arriverà dopo gli spot. E poi, *ça va sans dire*, la radio ha fatto in modo che anche le mie storie scritte fossero sempre farcite di musica.

Hai un sito, per i lettori?

Certo che sì! www.danielevecchiotti.it, dove chiunque lo vorrà potrà trovare racconti brevi, ricette culinarie e estratti da trasmissioni radiofoniche. Insomma ci vediamo lì.



Daniele Vecchiotti,
Il cosmo secondo Agnetha
Las Vegas Edizioni, pp. 303, Torino,
2008, € 12,00

